

# Tesori dell'arte a Valenza: la cultura che si mangia

● **Un successo** a Villa Scalcabarozzi  
la mostra sui capolavori delle collezioni

## Valenza

Chi aveva detto che con cultura non si mangia? Ah, sì. Era stato l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Pare invece che in Italia la cultura frutti al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 75,5 miliardi di euro, e dia lavoro al 5,7% del totale degli occupati (fonte: Fondazione **Symbola** e Unioncamere).

Gli amministratori valenzani hanno dimostrato di aver visto lontano, e hanno puntato proprio sulla cultura per rilanciare la città e la sua immagine. La mostra "Tesori d'arte a Valenza", allestita dal Comune a Villa Scalcabarozzi, ha avuto un successo

quasi inaspettato e ha attirato pubblico soprattutto da fuori città.

Più del 50% dei biglietti staccati, infatti, sono stati venduti a visitatori provenienti da altri centri della provincia o da altre regioni italiane, e mercoledì 1° gennaio, in occasione della visita straordinaria gratuita, in sole quattro ore di apertura il numero dei visitatori ha toccato quota 230.

Un riscontro di questo tipo meritava un finissage in grande stile, e così, invece di chiudere domenica, l'esposizione rimarrà aperta anche per il giorno dell'Epifania (con orario 15-19), sempre gratuitamente. Lunedì 6 gennaio, alle ore 17, si terrà una visita guidata con il curatore Domenico Maria Papa, arricchita

da interventi a cura della Compagnia Teatrale Coltellerie Einstein. E la sensazione è che il boom di visitatori sarà bissato.

La mostra ha offerto al pubblico l'occasione di scoprire i capolavori dell'arte dell'Ottocento, del Novecento e degli anni più recenti presenti nelle collezioni private di Valenza. In esposizione oltre un centinaio di opere, spesso capolavori raramente visibili al pubblico, di maestri dell'Ottocento come Boldini, Induno, Fattori, Nono, Nomellini, Bistolfi, di artisti che hanno fatto l'arte del Novecento come Sironi, Carrà, Guttuso, Fontana, e infine di nomi di spicco tra Novecento e nuovo millennio, come Baj, Tadini, Chia, Kounellis, Kats, Salle.

E intanto Villa Scalcabarozzi si appresta divenire, nel corso di questo 2014, la sede del Museo del Gioiello di Valenza.

**Bianca Ferrigni**

**Il 6 gennaio**  
apertura  
straordinaria per  
chiudere in bellezza  
con una visita  
guidata gratuita



La mostra era stata inaugurata il 6 dicembre 2013 (FOTO EMANUELE FUSCO)